



Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici



www.angsabologna.it

www.autismo33.it

ANGSA Bologna

**AL COMUNE DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'**

**PROGETTO 2018 - RELAZIONE
VORREI UNA CANZONE- LABORATORIO PER DISABILI INTELLETTIVI E AUTISTICI**

Con il contributo ricevuto abbiamo dato seguito per il resto del 2018 ad una coprogettazione fatta con Il Dipartimento di Salute Mentale Dipendenze Patologiche di Bologna a favore di disabili intellettivi e ragazzi autistici, nell' ambito del programma Prisma 2018 -Progettare Realizzare Insieme la Salute Mentale Attivamente -, ottenendo una parte di fondi dell'ambito musicale.

Quando un bambino nasce con una disabilità o nel corso della sua vita viene diagnosticata, il sistema sanitario italiano mette in essere la presa in carico del soggetto, finche è minore, in capo appunto al Dipartimento di salute mentale e quando diventa adulto la competenza passa la territorio, che nel caso di Bologna con la delega al servizio USSI unità socio sanitari Integrata dell'Ausl.

Ebbene questa premessa per dire che terapie e quant'altro rientranti nei Lea vengono assicurate, nei limiti del budget annuale esistente, ma tutto quello che concorre a creare benessere al soggetto con attività educative socializzanti, e viene portato avanti spesso in collaborazione con le associazioni di volontariato e di promozione sociale.

Di una di queste attività ci siamo occupati con il progetto "vorrei una canzone".

Utilizzando un potente veicolo che è la musica, e lo strumento musicale che si possiede, la voce, i ragazzi hanno cercato di guardare dentro loro stessi riconoscendo sentimenti universali , magari nascosti per timore o errate aspettative. Ricordiamoci che i disabili intellettivi e gli autistici nell'immaginario collettivo, per chi non li conosce, sono fonte di timore, non si comprendono le loro stereotipie, li si vedono aggressivi o eterni bambini asessuati. Ciascuno di noi costruisce la propria personalità non solo guardandosi dentro ma anche attraverso gli occhi di chi ci guarda, possiamo immaginare la difficoltà per tali giovani disabili.

Questo è un progetto di inclusione, di conoscenza della diversità che passa attraverso il canale musicale e il riconoscimento appunto dei sentimenti universali, gioia, paura, amicizia.

Quindi hanno partecipato a questo progetto ragazzi, con residenza nel comune di Bologna, rientranti nello spettro autistico, epilettici, con sindrome di Down, e/o con ritardo intellettivo di origine non conosciuta.

L'età è quella scolastica, bambini e ragazzi che hanno partecipato con continuità sono stati 15.

I ragazzi più gravi erano 6 e hanno seguito 36 lezioni individuali con la dott Giovanna Artale di comunicazione attraverso la musica, altri 9 hanno inizialmente seguito incontri singoli e poi 10 di gruppo, divisi in due gruppi, uno con la maestra Giulia Matteucci e l'altro con altri due musicisti Lorenzo Mantovani e Chiara Trapanese (quest'ultimi due con contributo del DSM DP di Bologna). Nella fase iniziale dei gruppi è stata chiesta la presenza di un educatore Filippo Cipriani per 20 ore complessive.

La Matteucci ha anche fatto 15 lezioni individuali oltre a quelle di gruppo, per agevolare l'apertura dei ragazzi e la loro capacità espressiva.

Il progetto è andato molto bene: i riscontri dagli operatori e dalle famiglie molto positivi e vorrebbero continuare.

Sono emerse, con linguaggi diversi, le loro paure di esclusione, la loro voglia di amicizia, di accettazione, il loro desiderio che qualcun spieghi agli altri che "dentro loro sono uguali", che sognano come tutti. La risposta durante gli incontri è stata molto diversa secondo della modalità di comunicazione possibile, a volte usando strumenti con gli operatori a volte cantando su una base conosciuta, parole nuove, a volte cercando di esprimere cosa piace, cosa irrita, cosa blocca. Hanno dimostrato una risorsa , a volte inaspettata di comprensione maggiore di quanto ci aspettassimo. Tale percorso è stato sostenuto da una psicologa coordinatrice pagata dall'associazione Grd Bologna, Giovanna Costanza, con la quale abbiamo collaborato e che ha permesso un percorso fluido dell'esperienza.

Abbiamo cercato di attivare la presenza di studenti in alternanza scuola lavoro, ma li avremo in questo anno scolastico 2018/19 dopo opportuna formazione e quindi non hanno potuto partecipare.

Ora vorremmo che quanto è emerso si traducesse in condivisione con studenti normodotati e normotipi ed in tal senso ci adopereremo nel breve in ambito scolastico.

Data..23 novembre 2018.....

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

(sottoscrizione in originale)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Marta Costa', is written over the text '(sottoscrizione in originale)'.

